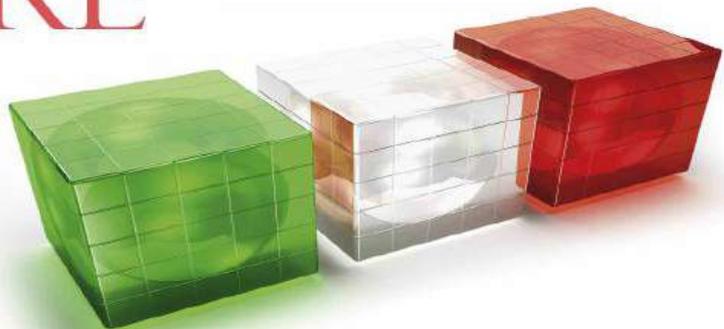


CONOSCERE PER CRESCERE

100
Cento anni di
Confagricoltura

*Quindicinale d'Informazione
per l'Impresa Agricola*



Anno 9° N. 12 del 16 giugno 2022

SOMMARIO

- ❑ TRA QUOTIDIANO ED EMERGENZA
- ❑ ELEZIONI 2022-2024
- ❑ SICCIÀ: AL NORD AGRICOLTURA AL COLLASSO
- ❑ FORESTE: PUNTARE SU BIOECONOMIE E BIOMASSE
- ❑ UCRAINA: ACCELERARE LO SBLOCCO DEL GRANO
- ❑ PAC 2021: SALDO
- ❑ ARTICOLI TECNICI: POPILLIA, SCAPHOIDEUS TITANUS, NEMATODE RISO
- ❑ ISCRIZIONE REGISTRO NAZIONALE OPERATORI LEGNO
- ❑ ARTICOLI EMERGENZA IDRICA
- ❑ DICHIARAZIONI IMU PER ESENZIONI COVID
- ❑ FATTURE ELETTRONICHE SAN MARINO
- ❑ REVERSE CHARGE
- ❑ IRAP 2022: ABOLITO PER LE DITTE INDIVIDUALI
- ❑ DIFFERIMENTO TASSE
- ❑ OBBLIGO INVIO FATTURE ELETTRONICHE ESTERE
- ❑ CS AGENZIA ENTRATE
- ❑ BONUS 200 EURO
- ❑ AGRIFONDO PREVIDENZA COMPLEMENTARE
- ❑ SCADENZE ADEMPIMENTI

TRA QUOTIDIANO ED EMERGENZA

In questa newsletter troverete, oltre alle consuete e importanti informazioni tecniche e fiscali, sia il risultato delle elezioni delle sezioni di prodotto e dei sindacati di categoria, sia un documento predisposto da Confagricoltura Pavia ed inviato a tutte le Istituzioni per la gestione dell'attuale drammatica siccità che sta colpendo tutto il nostro territorio.

Le imprese agricole, dopo il drammatico periodo Covid, le problematiche connesse con la PSA, gli ingenti aumenti di costi conseguenti alla situazione geopolitica, fenomeni grandigeni quanto mai violenti, stanno patendo una delle siccità più drammatiche degli ultimi secoli.

Confagricoltura Pavia è al fianco delle Imprese, in questo momento davvero complicato, sollecitando azioni e decisioni anche impopolari ma fondamentali per garantire la sopravvivenza del settore agroalimentare.

**CONFAGRICOLTURA PAVIA
ELEZIONI 2022-2024**

Concluse le operazioni di voto, sono stati eletti:

CONSIGLIERI ELETTI

SINDACATO PROVINCIALE DEI PROPRIETARI CONDUTTORI IN ECONOMIA E DEI CONDUTTORI IN FORME ASSOCIATIVE		
<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Dozzio Cagnoni Stefano	Sempio Marta	Bardone Enrico
Cazzani Ottavio	Tagliabue Giuseppe	Dollfus Matteo
Sarchi Pier Antonio	Strada Antonio	-----
-----	Pavesi Maurizio	-----

CONSIGLIERI ELETTI

SINDACATO PROVINCIALE DEGLI AFFITTUARI CONDUTTORI IN ECONOMIA		
<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Pirzio Livia	Maregatti Mauro	Lodigiani Riccardo
Fazzini Damiano	Rognoni Michele	Ascagni Giuseppe
Brusa Andrea	Visconti di Modrone Edoardo	-----
Nicoletti Daniele	-----	-----

CONSIGLIERI ELETTI

SINDACATO PROVINCIALE DELL'IMPRESA FAMILIARE COLTIVATRICE

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Cabrini Piergiulio	Carrera Rebecca	Fortusini Adriano
Corbellini Giovanni	Bolognini Franco	Ricotti Fabrizio
-----	Dallera Patrizia	Losio Andrea
-----	-----	Galluzzi Alessandro

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DELL'AGRITURISMO E ACCOGLIENZA TERRITORIALE

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Bianchi Stefano	Pistone Mario	Cavagna di Gualdana Giuseppe
Brugnoni Fabio	Marchetti Erica	Ferrari Costanza
Pirzio Livia	Tagliabue Giuseppe	Scerni Azzurra

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI, SUINICOLI E DIVERSI

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Preda Fiorenzo	Mazzoleri Andrea	Bariani Luigi
Panigati Alessandro	Radice Fossati Nicola	Dal Verme Camillo
Castelli Stefano	Biloni Alberto	-----
Rosti Alberto	-----	-----

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DELLA CEREALICOLTURA

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Lamberti Stefano	Antonioni Luca	Bensi Alessandro
Corbellini Giovanni	D'Autriche Este Martin	Fortusini Adriano
-----	Visconti di Modrone Edoardo	Bottiroli Massimo
-----	-----	Milani Vittorio

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DI COLTIVAZIONI E PRODUZIONI ENERGETICHE, LEGNOSE, AMBIENTE E TERRITORIO

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Dozzio Cagnoni Stefano	Guidi Silvano	Cavagna di Gualdana Giuseppe
Dordoni Francesco	Marazzi Andrea	Almangano Piero
Preda Fiorenzo	Lacelli Daniele	Zanocco Luciano

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO LATTIERO-CASEARIA

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Pozzi Francesco	Ramella Riccardo	-----
Novazzi Paolo	-----	-----
Beretta Carlo Pietro	-----	-----

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DELL'ORTOFLOROFRUTTICOLTURA E DELLE COLTIVAZIONI SOTTO CONTRATTO

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Riboni Mauro	Radice Fossati Nicola	Panizza Francesco
Poggio Giorgio	Frigerio Francesco	Scarampi Lorenzo
Nicoletti Daniele	-----	Orlandi Annibale
-----	-----	Malaspina Clemente

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DELLA RISICOLTURA

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
Lamberti Stefano	Ferraris Luigi	-----
Bianchi Luigi	Sempio Marta	-----
Castelli Stefano	Bergamasco Francesco	-----
-----	Lacelli Daniele	-----
-----	Strada Antonio	-----
-----	Ferrari Trecate Luigi	-----

CONSIGLIERI ELETTI

SEZIONE DI PRODOTTO DELLA VITIVINICOLTURA

<u>AREA PAVESE</u>	<u>AREA LOMELLINA</u>	<u>AREA OLTREPO</u>
-----	-----	Bardone Enrico
-----	-----	Quaroni Amedeo
-----	-----	Giorgi di Vistarino Ottavia
-----	-----	Riccardi Manuele
-----	-----	Brazzola Caterina
-----	-----	Passerini Daniele
-----	-----	Gerbino Roberto
-----	-----	Biancardi Andrea
-----	-----	Seralvo Francesca

SICCITA': AL NORD AGRICOLTURA AL COLLASSO. CONFAGRICOLTURA CHIEDE INTERVENTI URGENTI E STRAORDINARI

Salvare i raccolti e la produzione alimentare. È la priorità delle imprese agricole del Nord Italia alle prese con una siccità che richiede interventi straordinari e immediati, capaci di far fronte a una nuova emergenza.

Domani è la Giornata Mondiale per la Lotta alla Desertificazione e alla Siccità, istituita nel 2015 dalle Nazioni Unite, e ricade quest'anno nel periodo più difficile per la mancanza di piogge e per una straordinaria secca del Po che ha spinto le sedi locali di Confagricoltura a chiedere in molti casi lo stato di calamità naturale.



La Confederazione sta raccogliendo le segnalazioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, ma anche Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Trento sono fortemente preoccupate per la drammatica situazione che si sta verificando. Persino le compagnie assicurative non contemplanò più il rischio siccità tra i servizi riconosciuti.

In Piemonte per orzo e grano si parla di una riduzione della produzione del 30%. Le semine del mais si sono ridotte a favore di colture meno esigenti dal punto di vista idrico, quali sorgo e girasole. A rischio anche la coltivazione del pomodoro da industria. Soffrono pure la vite e il nocciolo. I pascoli sono allo stremo.

In Lombardia, in provincia di Pavia, si sta trinciando il mais, con raccolti del 70 % in meno rispetto a quanto si raccoglierebbe ad agosto, pur di non compromettere del tutto la produzione che rischia di non essere più recuperabile.

Il balzo dei costi di irrigazione colpisce il comparto frutta. In Emilia-Romagna dare acqua ai frutteti costerà in media 430 euro a ettaro soltanto di energia elettrica. Nel 2020 la stessa voce di spesa si attestava a 92 euro.

Il quadro si fa più allarmante se si osservano i fabbisogni idrici previsti per portare a termine la campagna frutticola nella stessa regione. Per albicocche, ciliegie, pesche e susine bisogna erogare ancora il 70% dei volumi d'acqua richiesti; per pere e mele l'88%, e si è appena all'inizio della stagione, con il livello del Po al minimo storico, quindi senza scorte.

Segnali di criticità arrivano anche da altre regioni del Centro e Sud Italia, a testimonianza che siamo di fronte a un evento di portata eccezionale.

L'emergenza non è solo italiana: in Francia e in Europa centrale ci sono analoghe segnalazioni. Confagricoltura è in contatto con le organizzazioni professionali degli altri Paesi per valutare eventuali iniziative in sede europea: le imprese agricole, già messe a dura prova dall'instabilità economica per la situazione geopolitica e due anni di pandemia, sono al collasso.

Confagricoltura chiede pertanto al Governo di mettere in atto le misure più adeguate e urgenti per rispondere all'emergenza. Contestualmente sollecita l'Esecutivo a far partire gli interventi infrastrutturali, già finanziati e in avanzato iter procedurale, capaci di aumentare la resilienza dei territori e far fronte a una situazione climatica che non si prevede migliore nei prossimi anni.

FORESTE, CONFAGRICOLTURA: PUNTARE SU BIOECONOMIA E BIOMASSE

Finalmente, con la definizione della ripartizione del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale, si dà avvio al nuovo corso delle politiche nazionali per la valorizzazione del nostro patrimonio forestale. Positivo il commento di Confagricoltura sulle diverse azioni indicate dalla strategia che verranno preliminarmente finanziate.

“Questo nostro capitale verde è stato finora decisamente sottoutilizzato rispetto alle sue potenzialità e può diventare motore di crescita della bioeconomia. Assicurare una maggiore competitività delle filiere forestali e garantire una equa remunerazione alle aziende è il nostro obiettivo e la ripartizione ha tenuto conto di quanto avevamo già segnalato alle singole amministrazioni regionali”. Lo ha affermato Enrico Allasia, presidente della Federazione Nazionale delle Risorse Boschive di Confagricoltura.

Negli ultimi 50 anni la superficie nazionale di boschi e foreste è più che raddoppiata, ricoprendo oltre un terzo del nostro territorio e il 63,5% è di proprietà privata. Per Confagricoltura occorre cogliere tutte le opportunità offerte dalla strategia forestale nazionale per garantire una gestione vitale dei territori, contrastare l'abbandono delle aree interne del Paese e sostenere la transizione ecologica, come peraltro già avviene negli altri Paesi europei.



È necessario muoversi su due fronti per promuovere la gestione forestale sostenibile e lo sviluppo delle utilizzazioni forestali. Vanno aumentate le superfici sottoposte a pianificazione – sottolinea Allasia - e rilanciato il settore vivaistico forestale, necessario per raggiungere gli obiettivi di piantumazione di nuovi esemplari arborei previsti nel green deal e nella strategia forestale europea”.

Confagricoltura in occasione dell'assemblea annuale del CEFP (Confederation of European Forest Owners) in Slovenia ha proposto la definizione di accordi a livello europeo che incentivino l'apporto positivo dei servizi ecosistemici. Boschi e foreste sono infatti risorse, rinnovabili e non rinnovabili, di valore incalcolabile in termini economici e prioritari per la nostra sopravvivenza.

“A causa della forte dipendenza energetica nazionale – ha concluso il presidente della Federazione nazionale risorse boschive di Confagricoltura – è diventato indispensabile qualificare le filiere produttive delle risorse forestali nazionali realizzando impianti a biomassa per il teleriscaldamento, nell'ottica di valorizzare le estese superfici legnose governate a ceduo delle nostre vaste aree appenniniche”.

UCRAINA, GIANSAANTI: “ACCELERARE LO SBLOCCO DEL GRANO FERMO NEI PORTI. LE ALTERNATIVE VIA TERRA TROPPO LUNGHE”

“Solo la ripresa delle esportazioni dell’Ucraina via mare può scongiurare il rischio di una crisi alimentare su vasta scala. Le alternative basate sull’utilizzo di ferrovie e rotte stradali hanno tempi di consegna troppo lunghi”.

È la presa di posizione del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulle iniziative in corso per sbloccare il grano, circa 22 milioni di tonnellate, stoccato nei porti ucraini. Nella media degli anni passati – rileva Confagricoltura – l’Ucraina esportava in questo periodo 5 milioni di tonnellate di grano al mese. Ora, nonostante l’apertura di ‘corridoi di solidarietà’ da parte degli Stati membri della UE, non si va oltre un milione.



“Non resta molto tempo a disposizione per trovare un accordo - evidenzia Giansanti – perché con l’aumento delle temperature il grano stoccato rischia di marcire. Occorre, inoltre, liberare i silos per i nuovi raccolti”. A proposito dei nuovi raccolti, le notizie che arrivano da Kiev non sono incoraggianti. Secondo le ultime stime diffuse dall’Associazione interprofessionale cerealicola, a cui aderiscono gli agricoltori e gli esportatori di settore, nella campagna di commercializzazione 2022-2023 la produzione di grano dovrebbe attestarsi a 19 milioni di tonnellate, il 40% in meno

sulla precedente annata che ha fatto registrare quantitativi da record. Le esportazioni sono valutate attorno ai dieci milioni di tonnellate, con un taglio del 50%. Anche per i raccolti di mais è prevista una diminuzione nell’ordine del 30%.

“Spetta ai principali Paesi produttori ed esportatori di cereali colmare il vuoto provocato dalla riduzione delle esportazioni di cereali dell’Ucraina – puntualizza il presidente di Confagricoltura - per evitare ulteriori e gravi squilibri di mercato a livello internazionale e fermare la corsa verso l’alto dei prezzi spinta anche dalla speculazione finanziaria”. In un anno – secondo l’indice della FAO – i prezzi dei cereali sono saliti del 56%.

“In ambito europeo, una maggioranza di Stati membri – aggiunge Giansanti – ha chiesto alla Commissione europea di utilizzare tutto il potenziale produttivo, rinviando eccezionalmente l’entrata in vigore delle nuove regole sulla rotazione delle colture e consentendo la semina dei terreni destinati al riposo produttivo”.

“Gli Stati Uniti hanno già deciso di incentivare gli agricoltori per aumentare la produzione. La Commissione UE è in ritardo e deve agire con la massima sollecitudine” - conclude il presidente di Confagricoltura.

PAC 2021: PAGAMENTO DEL SALDO

Entro il 30 giugno sono previsti i pagamenti dei premi accoppiati per i seminativi e per la zootecnia, per i giovani agricoltori e il saldo dei Titoli.

Al fine di concludere il pagamento dei saldi della domanda Pac 2021 Agea con propria circolare ha definito:

1. il taglio lineare del valore di titoli, a livello nazionale, pari al 2,79% (per rientrare nel plafond disponibile e per garantire l'assegnazione dei Titoli da Riserva);
2. il valore medio nazionale del titolo da Riserva (VUR) 2021 pari a 204,15 €;
3. la riduzione lineare al pagamento del premio aggiuntivo per i giovani agricoltori 2021 pari al 3,8%;
4. il valore del Greening, che per la campagna 2021 è pari al 52,59 % del valore dei titoli.

Di seguito invece i valori dei premi accoppiati definiti e di particolare interesse per il nostro territorio:

Seminativi	Euro/ha
Soia	68,51
Riso	143,71
Pomodoro da Industria	151,84

Zootecnia	Euro/capo
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità	65,86
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	133,08
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi	33,75
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi	54,83
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità	54,83
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di etichettatura	54,83
Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, certificati ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012	54,83

POPILLIA: AL VIA IL PIANO DI CONTROLLO 2022

Da qualche giorno i coleotteri della specie *Popillia japonica*, conosciuta come Popillia o scarabeo giapponese, hanno iniziato ad emergere dai prati dove hanno passato l'inverno allo stadio di larva. Come negli anni precedenti, da quando cioè nel 2014 questo nuovo parassita delle piante è stato ritrovato per la prima volta in Europa, in un'area del parco del Ticino al confine tra Lombardia e Piemonte, il Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia è impegnato nell'attuazione del piano di controllo. Le attività di lotta, concordate a livello nazionale, hanno lo scopo di contenere la popolazione del coleottero e interessano l'area in cui l'insetto è attualmente presente nelle province di **Varese, Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano, Lodi, Pavia, Bergamo, Cremona.**



Trappole. Il piano di controllo prevede l'utilizzo di due tipologie di trappole, una con funzione "attract and kill" e l'altra per la cattura massale. Le trappole del primo tipo sono quasi 3000 e sono formate da un treppiede ricoperto da una rete impregnata di insetticida, attirano il coleottero tramite esche specifiche e lo portano a morte. I tecnici del Servizio Fitosanitario le stanno posizionando sul territorio delle aree di più recente infestazione proprio in questi giorni. Le trappole del secondo tipo sono formate da contenitori di plastica sagomati per attirare e catturare i coleotteri con l'aiuto di specifici attrattivi. Queste ultime sono già state tutte posizionate, vengono controllate settimanalmente e forniscono i dati sull'andamento dell'infestazione. Ogni trappola è abbinata ad un cartello informativo e contrassegnata da un codice. Il Servizio Fitosanitario chiede la collaborazione di tutti i cittadini perché le trappole non vengano spostate, sottratte o manomesse.

Attenzione: l'utilizzo di trappole è fortemente sconsigliato in orti o giardini privati in quanto il loro potere attrattivo è di molto superiore alla capacità di cattura e di conseguenza la vegetazione che si vuole proteggere, foglie, fiori e frutti, subisce invece danni ancora più rilevanti.

Lotta: per controllare *P. japonica* nei giardini, negli orti o sui terrazzi, il Servizio Fitosanitario consiglia di raccogliere manualmente i coleotteri e di farli cadere in un secchiello con una soluzione di acqua e sapone. Per proteggere i frutti è possibile invece coprire la chioma degli alberi con una rete antinsetto che deve essere scossa al mattino presto quando i coleotteri sono pressoché immobili. Il ricorso a trattamenti insetticidi è giustificato esclusivamente in presenza di infestazioni importanti. In questo caso è necessario seguire attentamente le indicazioni del Servizio Fitosanitario. Si ricorda che l'effetto del trattamento è di breve durata perché l'insetto è molto mobile e sono possibili nuove infestazioni dalle aree verdi limitrofe.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO SCAPHOIDEUS TITANUS, VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE PER L'ANNO 2022

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 03.08.2000 n. 7/904, di recepimento da parte della Regione Lombardia del Decreto ministeriale 31.05.2000 inerente "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", su tutto il territorio vitato regionale è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite.

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata sono ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*. I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente comunicato, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (Allegato 2), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

Il numero dei trattamenti previsti varia nei diversi areali viticoli lombardi come di seguito indicato:

Obbligo di 3 trattamenti

In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica insistenti sul territorio della regione Lombardia.

Obbligo di 2 trattamenti

1. Nell'intero territorio delle province di: Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese;
2. nei seguenti comuni della provincia di Brescia: Capriano del Colle, Poncarale, Flero, Castenedolo, Azzano Mella, Borgosatollo;
3. nei seguenti comuni della provincia di Pavia: Stradella, Broni, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Cigognola, Canneto Pavese, Redavalle, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Ruino, Castana, San Damiano al Colle, Bosnasco, Montecalvo Versiggia, Zenevredo, Golferenzo, Volpara, Canevino, Montescano, Rocca de' Giorgi.
4. nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Castione Andevenno, Cercino, Chiavenna, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Mantello, Mello, Morbegno, Piantedo, Piuro, Postalesio, Rogolo, Sondrio destra orografica torrente Mallero, Talamona, Traona.

Obbligo di 1 trattamento

Nell'intero territorio della provincia di Bergamo, nei restanti comuni delle province di Brescia, Pavia e nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Bianzone, Castello dell'Acqua, Chiuro, Faedo, Grosotto, Grosio, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Ponte in Valtellina, Sondrio

sinistra orografica torrente Mallerio, Teglio, Tirano, Tresivio, Villa di Tirano.

Possibilità di ridurre il numero dei trattamenti

Fatto salvo quanto sopra elencato, dopo aver effettuato il primo intervento insetticida è data la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti successivi a patto che si esegua il monitoraggio secondo le tempistiche e le metodiche riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente comunicato. Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento della soglia indicata nell'Allegato 1, sarà obbligatorio effettuare un intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente (piretro nel caso delle aziende biologiche).

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio, nel caso si debbano effettuare due interventi si consiglia di procedere con il primo dal 11 al 20 giugno 2022 e con il secondo dal 25 giugno al 4 luglio, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni. Nel caso si intervenga una volta sola il periodo consigliato è dal 17 al 28 giugno 2022.

Nel caso di tre interventi si consiglia di effettuare il primo all'inizio della prima "finestra" e ripetere i successivi ogni 12-14 giorni. Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura e quindi effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa è già terminata. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest'ultima venga preventivamente sfalciata.



NEMATODE DEL RISO - INDENNIZZI REGIONALI: PRESENTAZIONE RICHIESTE

Si informa che è stato pubblicato il D.d.u.o n.7713 con cui Regione Lombardia dispone la concessione di **indennizzi alle imprese agricole** per l'esecuzione delle misure fitosanitarie emanate per la **lotta al Nematode Galligeno del Riso**.

In particolare, con il suddetto atto viene decretato:

1. di rimborsare a titolo di indennizzo le aziende agricole che hanno applicato **le misure fitosanitarie** emanate per la lotta al nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*) **con coltura esca** per un importo pari a **€ 250,00/ha**;
2. di stabilire che **la dotazione finanziaria complessiva** per la concessione di indennizzi regionali a favore delle imprese agricole per l'esecuzione delle misure fitosanitarie emanate per la lotta al nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*) è di **euro 300.000,00** la cui spesa grava sul bilancio regionale 2022;

Per ottenere l'erogazione dell'indennizzo le aziende agricole che richiedono il ristoro dei costi sostenuti per l'applicazione delle misure fitosanitarie di emergenza, debbono inviare il Modello di Domanda, compilato in tutte le sue parti, alla casella di posta elettronica certificata fitosanitario@pec.regione.lombardia.it **entro e non oltre il 15 luglio 2022**;

Gli uffici di Zona sono a disposizione per la compilazione delle suddette richieste di indennizzo.



ISCRIZIONE AL “REGISTRO NAZIONALE” PER GLI OPERATORI CHE COMMERCIALIZZANO LEGNO E PRODOTTI DERIVATI.

Relativamente all’apertura della procedura telematica del Registro obbligatorio per coloro che commercializzano legno e prodotti derivati, il cosiddetto Registro Imprese Legno (RIL) si informa che è stato prorogato il termine per l’iscrizione **fino al 31 dicembre 2022**.

Tale proroga è stata concessa nelle more del perfezionamento dell’iter di un apposito Decreto interministeriale che accoglierà le istanze del comparto interessato alla luce delle perduranti contingenze di crisi commerciali e produttive.

Si ricorda, a tal proposito, che l’iscrizione al Registro nazionale degli operatori EUTR è obbligatoria per coloro i quali commercializzano legno e prodotti derivati, con l’obiettivo dimostrare la regolarità lungo la breve catena di custodia del legname di provenienza nazionale, nell’ottica di contrastare sempre più efficacemente il commercio del legno illegale.



Nel dettaglio, sono tenute ad iscriversi al registro le persone fisiche o giuridiche che effettuano la prima immissione sul mercato interno, attraverso qualsiasi mezzo, qualunque sia la tecnica di vendita, di legno o prodotti da esso derivati destinati alla distribuzione o all’uso nell’ambito di un’attività commerciale come specificato nel regolamento (UE) n. 995/2010 e, per i prodotti inclusi, nell’allegato al regolamento.

In virtù di quanto sopra, anche gli agricoltori che nell’ambito della produzione primaria e secondo quanto disposto dall’art. 2135 del codice civile, effettuano anche attività di selvicoltura e nel caso specifico vendono il proprio legname ricavato dai boschi gestiti in proprietà e/o affitto, devono iscriversi al suddetto Registro nazionale Legno ai sensi del DM n. 63097 del 9 febbraio 2021, poiché nel momento in cui effettuano la prima immissione sul mercato interno di legname diventano operatori e sono tenuti ad iscriversi al registro.

Sono, invece, esonerati dall’iscrizione obbligatoria al registro gli operatori che risultano regolarmente iscritti agli albi o elenchi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali di cui all’art. 10, comma 8, lettera a), del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34. Il link a cui accedere per perfezionare l’iscrizione al registro è:

<https://mipaaf.sian.it/portale-mipaaf/dettaglioNotizia.jsp?iid=1282&categoria=N#>

Solo dopo aver completato la procedura di accreditamento al SIAN, l’operatore può accedere alla procedura RIL (Registro Imprese Legno) compilando online la modulistica pubblicata sull’apposita pagina web del sito del Mipaaf e procedere al pagamento tramite PagoPA o allegare l’attestazione del versamento del corrispettivo annuale fissato in euro venti (20,00) da versare prima dell’iscrizione.

ANALISI DI DETTAGLIO DELLA SICCIÀ, SITUAZIONE AL 16 GIUGNO 2022

La siccità che travolge il quotidiano delle imprese agricole padane si sta avviando verso un drammatico punto di non ritorno. Una situazione che non ha precedenti nella letteratura scientifica e che è del tutto eccezionale. Servono interventi immediati e straordinari, lo affermiamo da mesi, talvolta inascoltati. Oggi l'emergenza è conclamata e i danni si stanno purtroppo materializzando in modo imponente in sempre più aziende agricole. La situazione è così grave che non basta più una gestione ordinaria ma servono azioni mai provate ed osate prima.

Occorre una gestione centralizzata della sempre più scarsa risorsa idrica e servono decisioni strategiche immediate per salvaguardare la produzione alimentare sia in ambito risicolo che in ambito zootecnico.

Stiamo vivendo uno scenario non lontano da un contesto bellico e se perdiamo tempo nelle retrovie e nelle furerie lo spettro di una probabile quasi totale perdita dei raccolti diventa quanto mai reale.

Confagricoltura Pavia nella giornata di ieri ha proposto a tutti i soggetti istituzionali un'ipotesi di gestione emergenziale da attuare immediatamente e che è, probabilmente, l'unica e l'ultima possibilità per salvare i raccolti.

In calce a questo articolo alleghiamo il documento inviato ieri a tutti i soggetti istituzionali.

Le imprese agricole stanno già scegliendo quali raccolti salvare e quali raccolti abbandonare per non perdere tempo disperdendo la sempre più scarsa risorsa idrica. Questo avviene solo nei triage sanitari, sugli scenari catastrofici dove non si possono curare tutte le vittime e si sceglie chi vive e chi no.

Le Istituzioni devono dare una risposta ora, facendosi carico di uno stato di emergenza e di scelte, aiutando le imprese agricole, con ogni mezzo, in questo drammatico scenario senza precedenti.

Diventa urgente il rilascio della seppur scarsa risorsa presente nei serbatoi idroelettrici: è l'ultima possibilità per provare a salvare almeno parte dei raccolti.

Le riserve nevose e gli accumuli nei laghi prealpini sono totalmente compromesse e le riduzioni alle utenze sono ovunque ben superiori all'80 %.

Il rilascio di parte delle riserve idroelettriche è l'ultima possibilità mentre aspettiamo le fondamentali piogge che, se tarderanno di ulteriori 15 giorni, allora gli aggettivi apocalittico e catastrofico segneranno negli annali questa annata agraria.

Analizzando nel dettaglio:

Accumulo nevoso

Si è analizzata la situazione dell'accumulo nevoso al 15 giugno dell'ultimo quindicennio a diverse quote comprese tra 1300 e 2800 mslm, sul massiccio del Monte Rosa solo per palesare ulteriormente l'eccezionalità di questa annata in quanto gli accumuli sono già tutti compromessi da almeno 15 giorni.

La seguente tabella riporta i dati osservati:

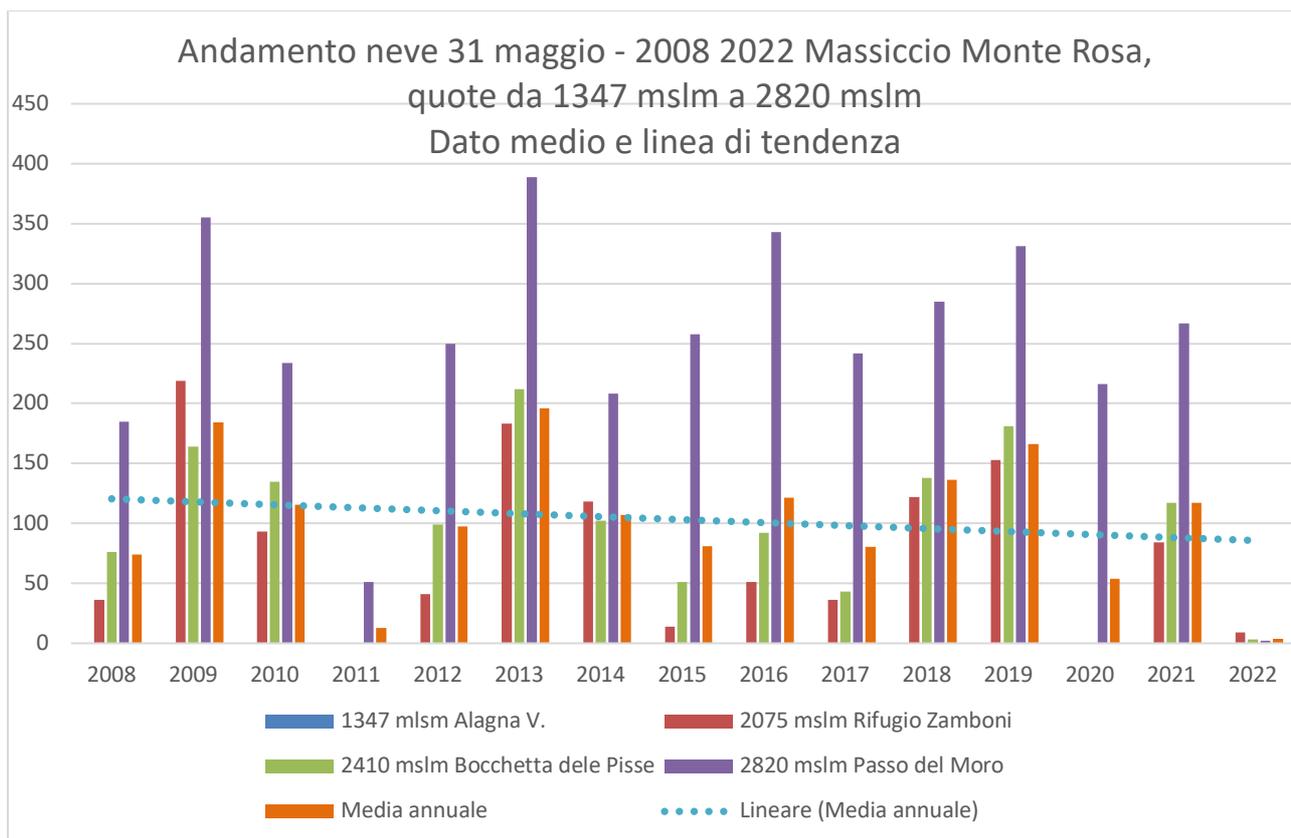
Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro
	mslm	mslm	mslm	mslm
	1347	2075	2410	2820
Anno				
2008	0	36	76	185
2009	0	219	164	355

2010	0	93	135	234
2011	0	0	0	51
2012	0	41	99	250
2013	0	183	212	389
2014	0	118	102	208
2015	0	14	51	258
2016	0	51	92	343
2017	0	36	43	242
2018	0	122	138	285
2019	0	153	181	331
2020	0	0	0	216
2021	0	84	117	267
2022	0	9	3	2
Media	0	77	94	241

Analizziamo ora le medie complessive per anno tenendo conto delle 4 fasce altimetriche cumulando e mediando i dati annuali indicati nella precedente tabella:

Anno	Altezza media su 4 fasce
	[cm]
2008	74
2009	185
2010	116
2011	13
2012	98
2013	196
2014	107
2015	81
2016	122
2017	80
2018	136
2019	166
2020	54
2021	117
2022	4
Media 15 anni	103

Per comodità di lettura riportiamo anche i dati organizzati in istogrammi e linee di tendenza.



I grafici e le linee di tendenza evidenziano l'attuale totale compromissione dell'accumulo nevoso. In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore 5, il massimo.

Situazione accumulo riserva nei laghi

Analizziamo la situazione del lago Maggiore, dove tutti gli indicatori evidenziano una situazione, anche qui, assolutamente eccezionale nella sua drammaticità.

Ogni giorno, da oltre una settimana, il lago segna il livello idrometrico più basso a pari data da oltre 70 anni a questa parte. Si riporta di seguito il grafico visionabile sul sito laghi.net:



Attualmente le derivazioni sono ridotte del 50 % rispetto al dato dello scorso anno a pari data. Questa riduzione, che ha determinato turnazioni dalla durata eccessiva, ha riflessi inevitabilmente ben superiori sulle utenze finali.

Altezza idrometrica Sesto Calende: -8.1 cm alle ore 21:30 del 15-06-2022														
Lago Maggiore	Periodo di osservazione 6 ore		Periodo di osservazione 24 ore						Dati storici dal 1942 al 2020					
	15-06-2022	15-06-2022	15-06-2022			14-06-2022		08-06-2022		Media	Minimo		Massimo	
	ore 21:00	ore 15:00	ore 08:00	Stato	%	ore 08:00	%	ore 08:00	%		ore 8:00	Anno	ore 8:00	Anno
Altezza idrometrica (cm) *	-7.4	-7.3	-7.1	●	-	-6.0	-	12.2	11.1	109.7	13.0	2006	226.0	1957
Quota invaso (m s.l.m.)	192.94	192.94	192.94	-	-	192.95	-	193.13	-	194.11	-	-	-	-
Portata erogata (m ³ /sec)	133.0	133.0	133.0	●	28.4	138.0	29.5	203.0	43.3	468.3	173.0	1965	1144.0	1957
Afflusso al lago (m ³ /sec)	125.1	120.2	107.8	●	24.5	110.9	25.2	170.5	38.8	439.7	135.1	2006	1162.3	1957
Volume invaso (10 ⁶ m ³)	90.3	90.3	90.3	-	23.2	92.4	23.8	130.2	33.5	336.0	-	-	-	-

La percentuale di altezza idrometrica, portata erogata ed afflusso è il rapporto fra il valore odierno e quello medio storico del medesimo giorno, calcolato solo in presenza di valori positivi.

La percentuale di volume invaso è il rapporto fra il valore odierno e quello massimo per concessione

* Valori calcolati in media mobile

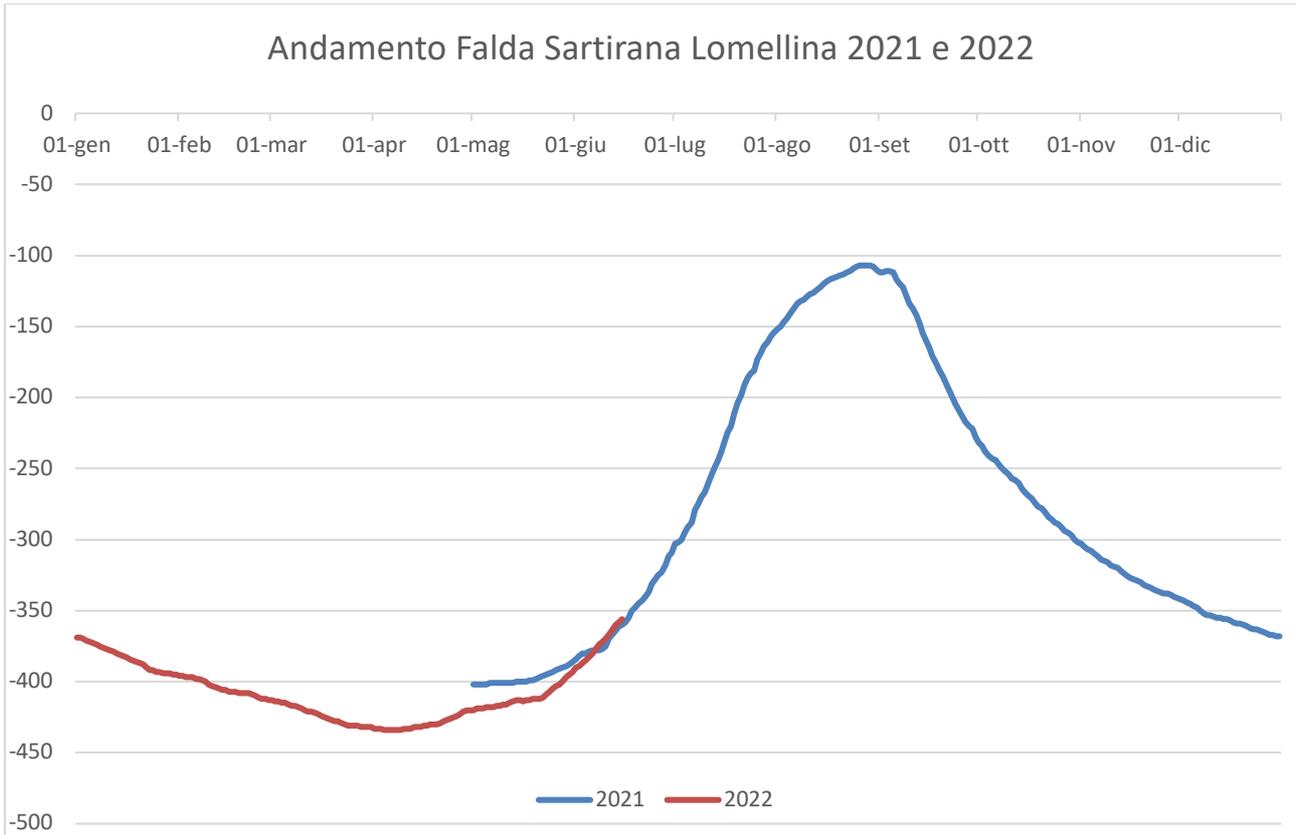
In una scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale livello idrometrico, se valutato insieme alla scarsità di accumulo nevoso valutato il periodo, determina un'allerta 5.

Situazione falda

Confagricoltura Pavia prosegue nel monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po, in corrispondenza della confluenza del Sesia a Sartirana Lomellina.

Negli ultimi giorni è fortunatamente proseguito l'aumento dei livelli dovuto alla riattivazione della rete irrigua e alle irrigazioni. L'utilizzo di tutta la risorsa disponibile ha consentito di attestare la falda su livelli prossimi al 2021. Purtroppo, il rallentamento dell'irrigazione in conseguenza delle fortissime riduzioni avrà ripercussioni anche sull'aumento della falda. È quanto mai probabile che nelle prossime settimane si assista ad un forte rallentamento della crescita della falda con inevitabili ripercussioni sul sistema irriguo di fontanili, risorgive e colature.

Nel grafico si può vedere come l'andamento più depresso e lento del 2022 rispetto al 2021.



Scala di allarme riserva irrigua comparto risicolo e possibili interventi emergenziali

Combinando gli indici dell'ipotetica scala di allarme derivanti da accumulo nevoso, invasi lacuali e falda, si ottiene un fattore 15 su un massimo di 15. Un indice di allarme assoluto.

Le azioni indicate nel documento riportato di seguito e già a mani di tutte le Istituzioni, diventano assolutamente non più rinviabili.

Ogni non decisione sarà una responsabilità che ricadrà su chi ometterà di adottare decisioni, anche gravose, ma fondamentali per tentare di salvare i raccolti.



**SICCITÀ 2020: SITUAZIONE DRAMMATICA,
SIAMO A UN PASSO DALLA CATASTROFE EPOCALE**
Proposta di azioni immediate e non rinviabili

Servono azioni immediate e non più rinviabili per provare a salvare i raccolti e la produzione alimentare.

Rischiamo di perdere la gran parte di riso e di mettere a repentaglio le attività zootecniche.

Troppi stanno sottovalutando una siccità senza precedenti che sta mettendo in ginocchio l'intero comparto agricolo di Lombardia e Piemonte.

La siccità è come una guerra, la siccità è come una pandemia: non servono più strumenti ordinari posti in essere da burocrati scollegati dal mondo reale, servono azioni straordinarie dall'efficacia immediata.

Si parla troppo di tavoli, di osservatori, di deroghe condizionate da mille pastoie burocratiche.

Se tutti gli attori istituzionali, i gestori dei laghi, i gestori dei serbatoi idroelettrici, i consorzi irrigui e le associazioni agricole non saranno solidali rischiamo di compromettere gran parte della produzione agricola di Piemonte e Lombardia con inevitabili conseguenze di carenza di beni alimentari prodotti in queste regioni.

Stiamo vivendo una drammatica emergenza ambientale, agricola, economica, sociale che non ha precedenti nella storia recente.

La gran parte delle compagnie assicurative ha smesso da ormai due mesi di assicurare il rischio siccità.

Non serve imprecare o fare polemiche servono azioni concrete ed immediate per tenere di salvaguardare le produzioni alimentari e la sopravvivenza delle imprese agricole.

L'ultima acqua disponibile per provare a salvare almeno parte dei raccolti è quella accumulata nei serbatoi idroelettrici.

Anche gli invasi idroelettrici risentono della grave siccità, alcuni in modo estremo come l'invaso di Ceresole, ma la loro posizione a monte di tutte le derivazioni fa sì che soprattutto questi invasi abbiano beneficiato dello scioglimento della poca neve presente fino allo scorso mese sulle Alpi occidentali. Da informazioni sommarie emerse nelle scorse settimane durante gli incontri istituzionali parrebbe che gli invasi idroelettrici o irrigui presentino un deficit di riempimento di circa il 30 % rispetto alla capienza nominale.

La capienza nominale dei 45 invasi potenzialmente utili per l'areale compreso tra Po e Adda è stimabile in almeno 750 milioni di m³ e quindi, riducendolo del 30 % ne emerge un accumulo di circa 500 milioni di m³ pari a circa il doppio della capacità di accumulo del Lago Maggiore a pieno invaso.

Ovviamente non tutta questo volume può essere messo a disposizione delle attività irrigue ma sicuramente almeno un terzo può e deve essere oggetto di una immediata e non più rinviabile decisione.

Per l'areale risicolo possono rilasciare acqua le dighe presenti dalla parte orientale della provincia di Cuneo fino a tutta la Valtellina.

Confagricoltura Pavia ha effettuato una prima mappatura non esaustiva raccogliendo i dati pubblici presenti sul sito del Registro Italiano Dighe.

Per gli areali irrigui Province di Vercelli, Novara, Alessandria, Biella e Pavia si possono rilasciare portate dai seguenti invasi di cui si indica la capienza nominale e il gestore:

Bacino Canale Cavour						
	Provincia	Denominazione Invaso	Uso attuale prevalente	Comune	Mc Serbatoio [milioni]	Gestore
1	CN	Castello	Idroelettrico	Pontechianale	11,42	Enel
2	TO	Agnel	Idroelettrico	Ceresole	2,14	Iren
3	TO	Serrù	Idroelettrico	Ceresole	14,49	Iren
4	TO	Ceresole	Idroelettrico	Ceresole	34	Iren
5	TO	Piantalessio	Idroelettrico	Locana	23	Iren
6	TO	Valsoera	Idroelettrico	Locana	7,7	Iren
7	TO	Eugio	Idroelettrico	Ribordone	4,95	Iren
8	TO	Rochemolles	Idroelettrico	Bardonecchia	1,65	Enel

9	TO	Malciaussia	Idroelettrico	Usseglio	1,18	Enel
10	TO	Lago della Rossa	Idroelettrico	Usseglio	8,57	Enel
11	TO	Gurzia	Idroelettrico	Vistrorio	1,26	Enel G.P.
12	AO	Place Moulin	Idroelettrico	Bionaz	93	CVA
13	AO	Goillet	Idroelettrico	Valtournache	11,59	CVA
14	AO	Bouregard	Idroelettrico	Valgrisenche	3,6	CVA
15	AO	Cignana	Idroelettrico	Valtournache	16,16	CVA
16	AO	Gabiet	Idroelettrico	Gressoney La Trinitè	4,17	CVA
17	BI	Ingagna	Irriguo	Mongrando	7	Baraggia
18	BI	Ostola	Irriguo	Masserano	5,5	Baraggia
19	VC	Ravasanella	Irriguo	Roasio	4,5	Baraggia

Ne emerge una capacità nominale di circa 250 milioni di m³ di cui si chiede il rilascio di almeno 50 milioni di m³ nei prossimi 15 giorni con una portata effettiva di almeno 40 m³/s per gli areali sopra indicati.

Per gli areali irrigui Province di Novara, Pavia e Milano si possono rilasciare portate dai seguenti invasi di cui si indica la capienza nominale e il gestore:

Bacino Lago Maggiore						
	Provincia	Denominazione Invaso	Uso attuale prevalente	Comune	Mc Serbatoio [milioni]	Gestore
20	VB	Cingino	Idroelettrico	Antrona	4,11	Enel
21	VB	Campliccioli	Idroelettrico	Antrona	8,94	Enel
22	VB	Alpe Cavalli	Idroelettrico	Antrona	8,5	Enel
23	VB	Lago d'Avino	Idroelettrico	Varzo	5	Enel
24	VB	Diga di Vannino	Idroelettrico	Formazza	9,45	Enel
25	VB	Agaro	Idroelettrico	Premia	18,75	Enel
26	VB	Sabbione	Idroelettrico	Formazza	44,12	Enel
27	VB	Busin	Idroelettrico	Premia	4,5	Enel
28	VB	Morasco	Idroelettrico	Formazza	17,75	Enel
29	VB	Valtoggia	Idroelettrico	Formazza	15,49	Enel
30	VA	Delio	Idroelettrico	Maccagno	7,9	Enel
31	VA	Bardello (Lago di Varese)	regolazione	Bardello	22,37	Utenti acque fiume Bardello

Ne emerge una capacità nominale di circa 165 milioni di m³ di cui si chiede il rilascio di almeno 35 milioni di m³ nei prossimi 15 giorni con una portata effettiva di almeno 25 m³/s per gli areali sopra indicati.

Per gli areali irrigui Province di Pavia, Milano, Lodi e parte di Cremona si possono rilasciare portate dai seguenti invasi di cui si indica la capienza nominale e il gestore:

Bacino Lago Como						
	Provincia	Denominazione Invaso	Uso attuale prevalente	Comune	Mc Serbatoio [milioni]	Gestore

32	VA	Olona (Laminazione)	Laminazione	Malnate	1,52	AIPO
33	CO	Lago Pusiano	Regolazione	Merone	15,4	Parco regionale Valli del Lambro
34	SO	Truzzo	Idroelettrico	San Giacomo Filippo	14	A2A
35	SO	Isolato	Idroelettrico	Madesimo	1,76	A2A
36	SO	Cardenello	Idroelettrico	Madesimo	32,56	A2A
37	SO	Inferno	Idroelettrico	Gerola Alta	4,17	Enel
38	SO	Trona	Idroelettrico	Gerola ALta	5,35	Enel
39	So	Pesce Gallo	Idroelettrico	Gerola Alta	1,1	Enel
40	SO	Volta Venina	Idroelettrico	Piateda	11,19	Edison
41	SO	Scais	Idroelettrico	Piateda	9,06	Edison
42	SO	Belviso	Idroelettrico	Teglio	50,1	Edison
43	SO	Val Grosina	Idroelettrico	Grosio	1,34	A2A
44	SO	Cancano	Idroelettrico	Valdidentro	124,1	A2A
45	SO	San Giacomo	Idroelettrico	Valdidentro	64	A2A

Ne emerge una capacità nominale di circa 335 milioni di m³ di cui si chiede il rilascio di almeno 70 milioni di m³ nei prossimi 15 giorni con una portata effettiva di almeno 50 m³/s per gli areali sopra indicati.

Sommando i tre areali ne emerge una portata di circa 115 m³/s che, sfruttando la capacità di interconnessione della rete irrigua presente possono portare, per almeno 15 giorni, un importante sollievo a raccolti che rischiano di essere definitivamente compromessi se non si interviene entro 24/48 ore.

Vi sono altri serbatoi nelle alpi centrali ed orientali che possono dare contributo sia ad areali meno colpiti dalla siccità che garantire deflusso nel delta del Po per contrastare la risalita del cuneo salino.

Servono azioni immediate e come Confagricoltura Pavia avanziamo proposte concrete da attuare subito.

Ogni ora che passa perdiamo ettari di raccolto.

Cosa fare:

1. Immediata dichiarazione dello stato di emergenza da estendere a tutte le Regioni coinvolte: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Emilia-Romagna e Provincia Autonoma di Trento così da consentire azioni straordinarie anche di rilascio di portate dai serbatoi idroelettrici;
2. Avvio gestione commissariale dell'attuale emergenza con poteri al commissario di salvaguardia delle principali produzioni agroalimentari;
3. Intervento governativo nell'ambito dello stato di emergenza imponendo l'immediato il rilascio delle portate come sopra riportato a titolo indicativo, motivato dalla salvaguardia della produzione alimentare nazionale e in deroga ai vigenti protocolli gestionali;
4. Deroga immediatamente esecutiva al rilascio del DMV con riduzione del 70 % dello stesso per almeno 60 giorni i con possibilità di regolarizzazione dello stesso entro 30 giorni dal ricorso alla deroga;
5. Omogeneizzazione delle deroghe applicate dalle Regioni interessate dalla siccità sotto la gestione del MIPAAF e del Ministero per la Transizione Ecologica;
6. Deroga immediatamente esecutiva ai limiti massimi di derivazione in caso di transitorio incremento di portate per piogge mantenendo il DMV ridotto e consentendo la derivazione di portate fino alla massima capacità idraulica del canale irriguo;
7. Istituzione di turnazioni sulle derivazioni che salvaguardino prioritariamente gli areali maggiormente produttivi;
8. Automatico riconoscimento, su semplice dichiarazione dell'impresa agricola, di tutti gli obblighi connessi a PAC e PSR causati dalla siccità sull'intero territorio interessato dalla siccità;

9. Riconoscimento della calamità naturale “siccità” quale causa determinante la compromissione o la preventiva raccolta in conseguenza della siccità;
10. Individuazione di idonee coperture finanziarie, anche mediante il credito di imposta, per riconoscere alle imprese agricole i maggiori costi energetici o gestionali sostenuti in conseguenza della siccità (Gasolio, energia elettrica...);
11. Individuazione di idonee coperture finanziarie per ristorare i danni patiti dalle imprese agricole in conseguenza della siccità;
12. Individuazione di idonee coperture finanziarie da riconoscere ai consorzi irrigui per tutti i maggiori costi in conseguenza della siccità evitando che gli stessi ricadano sui ruoli ordinari;
13. Individuazione di strumenti straordinari soggetti ad incentivazione per la ricarica della falda anche nella prossima stagione invernale per evitare ripercussioni sulla prossima stagione irrigua;
14. Immediata costituzione di un comitato operativo presso la Presidenza del Consiglio con la partecipazione di rappresentanti di tutte le Istituzioni, le realtà operative e le associazioni agricole;
15. Immediata attivazione di costante monitoraggio su tutto l’areale interessato dalla siccità;
16. Revisione di tutti gli strumenti di pianificazione in ambito irriguo e agricolo in considerazione dell’attuale drammatica siccità.

Queste sono solo alcune delle azioni non più rinviabili se si intende provare a salvare almeno una parte dei raccolti.

Per fare tutto questo serve una immediata azione da parte del Governo, delle Regioni interessate, dei Consorzi irrigui e di bonifica, dei gestori degli impianti idroelettrici e delle associazioni agricole.

Facciamo presto. Non c’è più tempo.

DICHIARAZIONE IMU PER ESENZIONI COVID SI ATTENDE NUOVO MODELLO

Dopo la pubblicazione del modello di Autodichiarazione Aiuti Covid, per il quale attendiamo proroga in queste ore, nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 27 aprile 2022, si contemplano nella rilevazione anche i comuni, che ad oggi non sono in condizione di conoscere tutti gli elementi relativi alle ESENZIONI IMU fruite per la pandemia da indicare nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

I benefici in argomento, in quanto concessi nell'ambito del Temporary Framework, sono aiuti di Stato; gli Aiuti di Stato Covid, se di carattere fiscale, devono essere registrati sui portali SIAN, SIPA, RNA... nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati. A tal proposito rammentiamo che gli Uffici di Confagricoltura in tutti gli ambiti, stanno raccogliendo e predisponendo i dati per l'invio della dichiarazione sostitutiva AIUTI COVID entro i termini.

Si evidenzia che i contribuenti fruitori delle esenzioni IMU, disposte per arginare gli effetti economici della pandemia, devono presentare la **Dichiarazione IMU** al fine di rendere note le esenzioni ai comuni; il modello IMU non contiene quelle informazioni necessarie agli uffici tributari comunali, occorre quindi aggiornare il modello dichiarativo, come da comunicato stampa della software house di riferimento nazionale.

Comunicato Stampa Assosoftware: 27/05/2022

ASSOSOFTWARE ANNUNCIA MODIFICHE ALLA DICHIARAZIONE IMU

AssoSoftware, l'Associazione nazionale dei produttori di software gestionale e fiscale, segnala che è in corso un'interlocuzione con il Dipartimento delle Finanze, che ci ha permesso di condividere la necessità di pubblicare una nuova modulistica per le dichiarazioni IMU dell'anno corrente.

Tra gli altri interventi, si segnalano i dati per la compilazione della "Autodichiarazione aiuti di Stato" nei casi in cui si è beneficiato dell'esenzione dell'imposta IMU per emergenza da Covid-19.

In vista del termine di invio in scadenza il prossimo **30 giugno**, alla luce del comunicato è necessario attendere prima di ottemperare all'obbligo dichiarativo sia che abbia ad oggetto le esenzioni Covid, sia che riguardi altre fattispecie per non incorrere nel rischio di dover duplicare l'adempimento a seguito dell'approvazione del nuovo modello.

Rimaniamo quindi in attesa di pubblicazione del modello ministeriale della DICHIARAZIONE IMU 2022 e relativo aggiornamento software Zucchetti per ottemperare all'adempimento.

Aggiornamento:

Il Consiglio dei Ministri discuterà del nuovo DL Semplificazioni che dovrebbe portare cambiamenti nel calendario degli adempimenti fiscali, tra i quali si attende anche lo slittamento della Dichiarazione IMU

FATTURE ELETTRONICHE DA E VERSO SAN MARINO

È previsto un periodo transitorio dal 01.10.2021 al 30.06.2022 durante il quale entrambi gli operatori possono emettere i documenti in formato elettronico o utilizzare ancora il formato cartaceo; a decorrere dal 01.07.2022 la norma sarà a regime e le fatture da e verso san marino dovranno essere emesse solo in formato elettronico.

Dati da inserire in fattura

- 📄 il numero identificativo del cessionario sanmarinese;
- 📄 nel campo codice destinatario il codice "2r4gto8";
- 📄 nel campo natura il codice n. 3.3.



REVERSE CHARGE: OBBLIGO DI INVIO DAL 1° LUGLIO 2022

Dal 1° luglio, per le fatture di acquisto con art. 17 cm. 6 lettera a-ter D.P.R. 633/1972, entrerà in vigore l'obbligo di invio dei file XML di integrazione dell'IVA.

La fattura integrativa dovrà essere creata e inviata a SDI (utilizzando il tipo documento TD16) entro il mese di ricevimento della fattura di acquisto.

Si prega di comunicare agli Uffici di Zona l'acquisto con *reverse charge* per non incorrere in tardività, in quanto l'omessa integrazione sarà punita con sanzione amministrativa.

IRAP 2022: ABOLITO PER LE DITTE INDIVIDUALI

La Legge di Bilancio per il 2022 **ha definitivamente abolito l'IRAP** per i lavoratori autonomi, i professionisti e **per le DITTE INDIVIDUALI a partire dall'anno 2022.**

Restano ancora soggetti ad IRAP:

- 📌 gli studi professionali associati;
- 📌 le società di persone, comprese le società semplici che esercitano attività di agriturismo e altre attività connesse;
- 📌 le società di capitali;
- 📌 gli enti commerciali in generale; gli enti del terzo settore.

Ne consegue che per le ditte individuali agricole l'ultimo versamento IRAP sarà il saldo, eventuale, dell'imposta 2021 per le attività connesse agricole, da versare a giugno 2022 (luglio/agosto con maggiorazione dello 0,40%), poiché l'esonero dall'imposta decorre dall'anno fiscale 2022.

NON saranno dovuti gli acconti 2022, di solito previsti in giugno e in novembre. Ricordiamo che l'attività agricola era stata esentata dall'applicazione dell'Irap nel 2016; rimanevano però soggette all'imposta (con aliquota ordinaria al 3,9%) le aziende agricole con attività di agriturismo, attività connesse, produzione di energia, attività di allevamento di animali con terreno insufficiente.

RIF CIRCOLARE ADE N.4/E del 18/0/2022 pto. 3, Esclusione Irap, pagina 30

Nell'anno solare in corso rimane da pagare il saldo del 2021 e la presentazione della Dichiarazione Irap entro il 30 novembre 2022.

DIFFERIMENTO TASSE

È inoltre confermata la possibilità di differire il pagamento entro i 30 giorni successivi al 30 giugno, cioè al 30 luglio 2022, pagando una maggiorazione dello 0,40 %; ma cadendo di sabato, **la scadenza di tutte le imposte è differita al 22 agosto 2022**, periodo di sospensione feriale previsto da Agenzia Entrate.

Si conferma altresì nella Legge di Bilancio 2022 l'estensione dell'esenzione IRPEF, già prevista dal 2017, per i redditi dominicali ed agrari relativo ai terreni dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola.

OBBLIGO INVIO FATTURE ELETTRONICHE ESTERE

Dal 1° luglio 2022 verrà definitivamente abrogato l'Esterometro, pertanto tutti i soggetti sono tenuti all'invio dei dati delle **operazioni estere** tramite il Sistema di Interscambio e in formato XML.

Per le fatture attive sarà necessario emettere una fattura elettronica utilizzando i codici T01 per la vendita immediata di beni o servizi e TD24 in presenza di documenti di trasporto. Come codice destinatario, essendo il cliente soggetto estero, indicare un codice di **sette X**.

Per le fatture d'acquisto ricevute da un fornitore estero, si dovrà andare ad emettere una fattura elettronica ed integrare l'IVA, utilizzando i tipi documento TD17, TD18 e TD19:



-  TD17: Integrazione/autofattura per acquisto di servizi dall'estero;
-  TD18: Integrazione per acquisti di beni intraUE;
-  TD19: Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17 c. 2 D.P.R. 633/72.

Le autofatture/integrazioni devono essere inviate entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento della fattura da parte del fornitore. Nella compilazione delle fatture TD17, TD18 e TD19 bisognerà indicare i dati del fornitore nel campo *Cedente/Prestatore* e indicare invece i nostri dati nel campo *Cessionario/Committente*.

MISURE E INCENTIVI PER LE IMPRESE - SLIDE

Verrà inviato a seguito di questa newsletter uno speciale contenente una sintesi di tutte le misure e gli incentivi previsti per le imprese:

-  DI milleproroghe
-  DI sostegni ter
-  DI energia
-  DI caro energia (c.d tagliaprezzi)
-  DI aiuti

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER WEDDING, INTRATTENIMENTO, HOTEL, RISTORANTI E CATERING

DOMANDE AL VIA DAL 9 AL 23 GIUGNO

Pronte le istruzioni operative per accedere al contributo a fondo perduto per i settori del *wedding*, dell'organizzazione di feste e cerimonie, e di *hotel, ristoranti e catering* (HO.RE.CA), previsto dal DI Sostegni-*bis* (DI n. 73/2021, art. 1-*ter*). Rientrano tra i beneficiari le imprese con sede legale o operativa in Italia, che nel 2020 hanno subito una riduzione dei ricavi e del risultato d'esercizio non inferiore al 30% rispetto all'anno precedente. Con un [provvedimento](#) del direttore dell'Agenzia sono approvati il modello e le modalità per la trasmissione dell'istanza, che può essere effettuata in via telematica a partire dal 9 giugno e fino al 23 giugno 2022. L'importo riconosciuto sarà accreditato direttamente sul conto corrente del beneficiario.

Chi può accedere al contributo - Come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021, possono accedere al contributo le imprese, con sede legale o operativa in Italia, che nel 2020 hanno subito una riduzione nei ricavi e nel risultato d'esercizio non inferiore al 30% rispetto all'anno precedente. Per i soggetti costituiti nel 2019 il confronto dovrà essere effettuato sul fatturato tra il periodo di operatività di tale anno e lo stesso periodo del 2020. Deve trattarsi di imprese che operano nei settori del *wedding*, dell'intrattenimento, dell'organizzazione di feste e cerimonie o del settore dell'HO.RE.CA. (*hotellerie-restaurant-catering*) e che abbiano, in particolare, come attività prevalente una di quelle individuate da uno dei codici ATECO 2007 elencati nelle tabelle A, B, e C dell'allegato 1 al citato decreto interministeriale. I contributi per i settori economici *wedding*, intrattenimento e organizzazione di feste e cerimonie, e HO.RE.CA. sono alternativi.

Come e quando inviare l'istanza - Il modello per richiedere il contributo dovrà essere trasmesso dal 9 giugno al 23 giugno 2022 utilizzando i canali telematici delle Entrate o il servizio web disponibile nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" del sito internet dell'Agenzia. La trasmissione può essere effettuata anche da un intermediario delegato alla consultazione del Cassetto fiscale o al servizio di consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche del portale "Fatture e Corrispettivi"; in alternativa il richiedente può conferire una specifica delega. L'istanza deve contenere, tra le altre cose, l'indicazione del possesso dei requisiti previsti, l'attestazione del non superamento dei limiti degli aiuti di Stato e la sussistenza degli ulteriori requisiti definiti dalla sezione 3.1 del *Temporary Framework* (Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e successive modifiche).

Si informa che per le aziende agrituristiche siamo in attesa di conferma del rispetto dei requisiti

BONUS 200 EURO – DECRETO AIUTI

Sulla Gazzetta Ufficiale N°114 del 17 maggio 2022 è stato pubblicato il “Decreto Aiuti” che, tra le altre cose, istituisce il c.d. “Bonus 200 euro” per i lavoratori e pensionati.

	LAVORATORI DIPENDENTI	LAVORATORI DOMESTICI	COLLABORATORI
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none"> - aver beneficiato, in uno dei quattro mesi precedenti l'entrata in vigore del decreto, dell'esonero dei contributi previdenziali dello 0.8%, riservato a chi ha una retribuzione imponibile, non superiore a 2.692 euro (maggiorata del rateo di tredicesima); - non spetta se il lavoratore è anche percettore di trattamenti pensionistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - avere in essere uno o più rapporti di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto (18/05/2022) - reddito lordo annuale complessivo inferiore ai 35 mila euro 	<ul style="list-style-type: none"> - contratto attivo alla data di entrata in vigore del decreto (18/05/2022). - iscrizione alla gestione separata - non essere iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie; - Il reddito derivante dai rapporti co.co.co. deve essere non superiore a 35 mila euro per il 2021.
COME VIENE EROGATO	<ul style="list-style-type: none"> - In via automatica, previa dichiarazione del lavoratore di non essere titolare di uno o più trattamenti pensionistici - una sola volta, anche qualora i lavoratori siano titolari di più rapporti contrattuali - Per OTI e gli Impiegati a tempo indeterminato, il contributo verrà pagato in via automatica dal proprio sostituto d'imposta, ovvero il Datore di Lavoro - Per gli OTD e gli Impiegati a tempo determinato, il contributo verrà erogato a seguito di domanda all'INPS, direttamente dall'Ente (dopo le denunce contributive dei datori di lavoro di luglio 2022) a patto che: <ul style="list-style-type: none"> a) i lavoratori abbiano svolto almeno 50 giornate di lavoro nel 2021 b) abbiano un reddito non superiore ai 35.000 euro per l'anno 2021 	<ul style="list-style-type: none"> - a seguito di apposita domanda presentata presso gli Istituti di Patronato, viene erogata direttamente dall'INPS - una sola volta 	<ul style="list-style-type: none"> - a seguito di apposita domanda presentata all'INPS - una sola volta
QUANDO	Nella retribuzione del mese di luglio	Nel mese di luglio	Nel mese di luglio
QUALE REDDITO VIENE CONSIDERATO	Il reddito considerato è solo quello personale. Non rilevano i redditi del coniuge o altri familiari	Il reddito considerato è solo quello personale. Non rilevano i redditi del coniuge o altri familiari	Il reddito considerato è solo quello personale. Non rilevano i redditi del coniuge o altri familiari
FORMAZIONE DEL REDDITO 2022	Non concorre alla formazione del reddito per il lavoratore	Non concorre alla formazione del reddito per il lavoratore	Non concorre alla formazione del reddito per il lavoratore
COME LO RECUPERA IL DATORE DI LAVORO	Il credito maturato dai datori di lavoro potrà essere recuperato, nel mese di luglio 2022, attraverso il conguaglio nelle denunce Uniemens/Posagri.	/	/

	PENSIONATI	FRUITORI DI NASPI E DIS-COLL	FRUITORI INDENNITA' DISOCCUPAZIONE AGRICOLA
REQUISITI	Trattamento a carico di qualsiasi forma prev.le obbligatoria con decorrenza entro il 30/06/2022 Pensione o assegno sociale, pensione o assegno invalidi civili, ciechi e sordomuti Reddito ai fini IRPEF 2021 entro 35 mila euro Residenza in Italia	percezione dell'indennità per il mese di giugno 2022	percezione dell'indennità competenza 2021 nel corso del 2022
COME VIENE EROGATO	Inps o ente pensionistico che eroga il trattamento nel mese di luglio	Inps dopo le denunce contributive dei datori di lavoro di luglio 2022	Inps dopo le denunce contributive dei datori di lavoro di luglio 2022
PROCEDURA	Automaticamente	Automaticamente	Automaticamente
NOTE	Il reddito si calcola senza considerare TFR, competenze arretrate a tassazione separata e abitazione principale corrisposta in base ai dati in possesso dell'ente erogatore, successivamente vengono effettuate le verifiche	/	/

	LAVORATORI OCCASIONALI 2222 C.C PRIVI DI PARTITA IVA	BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA	LAVORATORI AUTONOMI E PROFESSIONISTI ISCRITTI: GESTIONE PREVIDENZIALI OBBLIGATORIE INPS ENTI DLGS 509/1994 E DLGS 103/1996
REQUISITI	Nel 2021 titolari di contratto di lavoro autonomo occasionale Non essere titolari di partita IVA Non essere iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria Almeno un contributo mensile nel 2021 Iscrizione alla gestione separata al 18/05/2022	Salvo non sia corrisposta ad uno dei componenti del nucleo un'indennità (art. 31 o 32 c. 1-16)	Iscritti che non abbiano fruito dell'indennità art. 31 o 32 Reddito non superiore nel 2021 a quanto stabilito da decreto attuativo
COME VIENE EROGATO	Inps dopo le denunce contributive dei datori di lavoro di luglio 2022	Con la rata di competenza del mese di luglio 2022	Verrà prevista dal decreto attuativo
PROCEDURA	Domanda	Automaticamente	Criteri e modalità saranno stabiliti da DM

AGRIFONDO – PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Con il rinnovo del CCNL impiegati e dirigenti agricoli, è stato istituito in via sperimentale (dal 01.01.2022 al 31.12.23), un **contributo aggiuntivo a carico dei datori di lavoro** (pari a **10 euro mensili per ciascun quadro e impiegato**), da versare ad **AGRIFONDO**, al fine di rilanciare la previdenza complementare.

In particolare, il versamento deve essere effettuato sia in favore di impiegati e quadri che risultino già iscritti, in tal caso il contributo si aggiunge a quello in corso e va ad integrare la posizione previdenziale già esistente, sia in favore di impiegati e quadri che non risultino iscritti, con conseguente apertura di una nuova posizione assicurativa nel fondo medesimo.

Provvederà l'Ufficio Paghe al caricamento delle nuove posizioni ed all'elaborazione dei bollettini da versare, comprensivi di arretrati.

Tali contributi andranno ad alimentare la costruzione di una **pensione integrativa**, da aggiungere a quella pubblica, a salvaguardia del benessere e dell'autonomia economica dei lavoratori che andranno in quiescenza.



DA NON DIMENTICARE

SCADENZE ADEMPIMENTI:

27 giugno 2022: Invio Intrastat mensili;

30 giugno 2022: Invio

AUTOCERTIFICAZIONE Aiuti di Stato; (in attesa di proroga DL Semplificazioni, Provv.

ADE)

30 giugno 2022: Invio Dichiarazione IMU (casi particolari) --> Rinvio al 31/12 , DI Semplificazioni)

30 giugno 2022: POS scatta la doppia sanzione per gli esercenti che non accettano pagamenti con bancomat e carta di credito. La multa ammonta a 30 euro, a cui va aggiunto il 4% del valore della transazione rifiutata. La sanzione si applica a tutti, sia che offrano servizi, sia che vendano prodotti al pubblico.

30 giugno 2022: il Diritto Camerale 2022 codice 3850, in scadenza il 30/06/2022 (+0.40% entro il 30/07) ammonta a:

- € 53,00 DITTE INDIVIDUALI, € 11,00 Unità Locali
- € 60,00 SOCIETA' SEMPLICI, € 12,00 Unità Locali



Riservatezza:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente documento ed i riferimenti ivi riportati, hanno carattere confidenziale, sono tutelati dalla riservatezza e sono ad uso esclusivo del destinatario secondo i termini del vigente Regolamento europeo 679/2016 - GDPR. Se avete ricevuto questo documento significa che il Vs indirizzo di posta elettronica è conosciuto perché cliente e/o fornitore e/o espressamente autorizzati e/o reso pubblico attraverso elenchi internet e/o siti web. Qualora non desideriate ricevere in futuro comunicazioni dalla ditta scrivente, inviate un messaggio di posta elettronica al mittente, indicando gli indirizzi da cancellare. La diffusione, distribuzione e/o la copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita ai sensi dell'art. 616 c.p., e viola la normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 679/2016 e D.Lgs. 196/03).